Anno XXI. Martedì 2 Giugno 1868 N. 124

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 30 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto che sopprime i comuni di Cà di Bonavogli e Casalorso Geroldi aggregandoli a quello di De Rovere, provincia di Cremona;

Disposizioni nel personale degli ufficiali dell'esercito.

Documenti governativi

Dal Ministero di agricoltura e commercio fu indirizzata la seguente circolare ai signori presidenti dei Comizi agrari:

Firenze, addì 26 maggio 1868.

È a notizia di questo Ministero che sono giunte in Italia, indirizzate alla ditta Giuseppe Dell'Oro di Giosuè e compagni in Milano, non poche casse ripiene di cartoni giapponesi, ma privi di semente.

Essi nel numero di circa 20 mila sono muniti, dal lato diritto, del segno di convenzione o grande cifra nera a mano, ed al rovescio di parecchi timbri e marchi neri e rossi indicanti la provincia, la località e le fabbriche delle sementi, e vi sono pure certi bolli che sogliousi apporre ai cartoni di semente al loro passaggio per Yedo, e per la dogana giapponese allorchè vengono portati al mercato di Yokohama.

Il Ministero ha presso di sè alcuni di questi cartoni, i quali evidentemente sono introdotti nel nostro paese per essere ricoperti di semente nostrale e spacciati poi per cartoni coperti di semente originaria giapponese.

Egli è perciò che m'affretto ad informarla, signor presidente, di questi indegni tentativi per ingannare la fede pubblica, e, per un meschino profitto, gettare la miseria e lo sconforto fra l'operosa e benemerita classe degli agricoltori, screditando in tal guisa l'unica semente che sia ancora oggidì la speranza di una delle più importanti industrie agricole della nazione.

Ella, signor presidente, scorgerà da questo fatto come non infondati fossero i timori di questo Ministero che il rifiuto di alcuni a sottoporre i loro cartoni alla bollattura delle nostre autorità diplomatiche consolari stabilite al Giappone avesse origine da meno retti intendimenti.

Ho ragione di credere che altri voglia imitare l'esempio della ditta dell'Oro; ma io non mancherò per mezzo di V. S. di renderne tosto informati i bachicultori del suo Comizio, avendo preso gli opportuni concerti coi miei colleghi degli affari esteri e delle finanze perchè mi siano tosto segnalate le provenienze e le quantità dei cartoni importati con tale scopo.

Il ministro Broglio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 30 Maggio 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Presidente partecipa alla Camera che il Ministero di grazia e giustizia ha trasmesso alla presidenza una comunicazione del procuratore regio di Udine il quale segnala un articolo del giornale il *Giovine Friuli* che si stampa in quella città nel quale è ingiuriata la Camera dei deputati. Dal Ministero di grazia e giustizia è pur segnalato alla presidenza un articolo offensivo verso la Camera dei deputati pubblicato dal *Volontario Italiano*. Queste comunicazioni, verranno deferite all'esame degli uffici, a termine della legge sulla stampa.

Tenani riferisce sull'elezione del secondo collegio di Verona dove venne eletto il conte Pellegrini.

(L'elezione è convalidata).

Menabrea, ministro, presenta a nome anche del ministro delle finanze, un progetto di legge relativo al trattato di Vienna 1866. Chiede che tale progetto venga inviato alla Commissione del bilancio.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dell'ordine del giorno Sanminiatelli relativo al progetto per l'affrancamento del Tavoliere di Puglia posto all'ordine del giorno.

Risultato della votazione:

Votanti 208 — Favorevoli 104 — Contrari 101 — Si astennero 3.

Si dà lettura d'un progetto di legge presentato dall'onorevole Cairoli e da altri per accordare la cittadinanza italiana agl'italiani delle provincie non ancora riunite al regno d'Italia.

(Il progetto sarà posto all'ordine del giorno per giovedì.)

Cadolini chiede che prima dei progetti relativi alle tasse si discuta qualcuno di quelli che riguardano le economie. Prega il presidente ad affrettare i lavori delle Commissioni incaricate dell'esame, di questi ultimi progetti.

Presidente risponde che non ha aspettato gli eccitamenti dell'onorevole Cadolini per sollecitare i lavori delle Commissioni; ma è necessario tener conto del tempo che richiede l'esame di leggi importanti.

Annunzia che l'onorevole Nicotera intende interpellare il ministro guardasigilli sull'ingerenza di un ispettore del demanio di Catanzaro nella vendita dei beni ecclesiastici.

De Filippo, ministro, chiede almeno 4 giorni di tempo per assumere informazioni.

(Il giorno dell'interpellanza non è per ora fissato.)

Si riprende la discussione sul progetto di legge relativo al Tavoliere di Puglia.

I tre articoli vengono approvati alla semplice lettura senza osservazioni.

Si passa alla discussione del progetto riguardante: «Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane.»

Sulla discussione generale nessuno domanda la parola.

Si dà lettura dell'articolo primo che è il seguente:

« Art. 1. Tutte le prestazioni di qualsiasi quantità e natura, contemplate nelle leggi del 1 agosto 1806, e 16 ottobre 1809, n. 487, legittimamente costituite sulle terre delle provincie napolitane, dovranno fra un anno, dalla promulgazione delle presenti leggi, commutarsi in una rendita annuale in denaro, uguale al valore della prestazione costituita sulle terre stesse ed affrancabile.

« Questa rendita sarà garantita dall'ipoteca legale, di cui è cenno nel numero primo dell'articolo 1969 del Codice civile, salvo che il creditore dovrà farne eseguire l'iscrizione nei modi di legge. »

De Filippo, ministro, propone un emendamento all'articolo primo.

Faro propone pure un emendamento all'articolo 1.

(I due emendamenti ci sfuggono.)

Mazzarella, relatore, accetta a nome della Commissione i due emendamenti.

Posto ai voti l'articolo 1 coi suddetti emendamenti viene approvato.

I rimanenti articoli fino al 23 che è l'ultimo vengono approvati senza notevoli incidenti. Crediamo di dover emettere la citazione degli articoli per non usurpare troppo spazio.

Un articolo addizionale dell'onorevole La Porta, accettato dal Ministero e dalla Commissione venne pure approvato.

Si aperse la discussione sul progetto di legge: « Costituzione del sindacato dei mediatori presso la Camera di commercio. »

Gli otto articoli dei quali si compone il progetto, sono approvati senza osservazioni di sorta.

La seduta è sciolta a ore 5 e 1/2.

Lunedì seduta al tocco.

—o()o—

Tornata 1° Giugno 1868.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Si accordano alcuni congedi.

Mazzarella relatore del progetto di legge già approvato nei singoli articoli, relativi al Tavoliere di Puglia annunzia una modificazione introdotta dalla Commissione nell' articolo 3 del progetto stesso.

(La Camera accetta.)

L' ordine del giorno reca:

1. Votazione per iscrutinio segreto sui progetti di legge:

Proroga del termine stabilito per l' affrancazione delle terre del Tavoliere di Puglia.

Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane.

Costituzione del sindacato de' mediatori presso le Camere di commercio.

2. Svolgimento della proposta di legge del deputato Cairoli per estendere i diritti civili e politici a tutti gli Italiani delle provincie che ancora non fanno parte del regno.

Discussione dei progetti di legge:

3. Ordinamento del credito agrario.

4. Esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

Costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Si procede all' appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti sopra accennati:

Risultato della votazione:

Primo progetto.

Votanti 203 — Favorevoli 134 — Contrari 65.

Secondo progetto.

Votanti 202 — Favorevoli 187 — Contrari 16.

Terzo progetto.

Votanti 202 — Favorevoli 187 — Contrari 1 .

(La Camera approva.)

Cambray-Digny, ministro, presenta 3 progetti di legge.

Mantegazza domanda di poter svolgere la sua interpellanza riguardante l' istruzione superiore del regno nella seduta di domani.

Broglio, ministro, dichiara di non avere da parte sua alcuna difficoltà a rispondere un giorno o l' altro.

La Camera, interrogata dal presidente, approva la domanda dell' onorevole Mantegazza.

Presidente dà la parola all' onorevole Cairoli per lo svolgimento della sua interpellanza.

Cairoli ricorda che un progetto avente il medesimo scopo di quello che egli si propone, fu altre volte presentato alla Camera: parla delle condizioni degli emigrati, privi dei diritti civili e politici, eslege, e senza la protezione di alcun Governo. Gli stranieri, aggiunge, hanno almeno la protezione dei loro consoli: gli emigrati italiani sono pertanto nella peggiore delle condizioni.

L' oratore fa appello al sentimento patrio ed ai plebisciti che distrussero ogni differenza tra provincia e provincia d'Italia.

Conclude rammentando parole benevoli e di favore verso l' emigrazione pronunciate in occasione del trattato tra l' Austria ed il Piemonte dall'onorevole Cadorna, oggidì ministro degl' interni.

Cadorna, ministro, non ha difficolta ad accettare la presa in considerazione della proposta Cairoli.

Quanto al Ministero desso non ha intenzione di peggiorare le condizioni degli emigrati: bisogna però tener conto delle difficoltà che gli creano e la scarsezza dei fondi stabiliti per soccorrere l' emigrazione, e la condotta di alcuni sedicenti emigrati provenienti dal territorio pontificio.

Presidente pone ai voti la presa in considerazione del progetto Cairoli.

(È approvata.)

Guerzoni propone che la proposta Cairoli venga dichiarata d'urgenza negli uffici.

(La Camera acconsente.)

Si apre la discussione sul 3 punto dell' ordine del giorno: — Ordinamento del credito agrario. —

Prendono brevemente la parola sulla discussione generale, tra la meno che mediocre attenzione, gli onorevoli Zuradelli, Maiorana-Calatabiano, Nisco e Nervo.

Broglio, ministro, accenna alle condizioni delle quali abbisognano per prosperare gl istituti agrari: hanno bisogno di trovare il saggio degli interessi basso; di trovare facilità a far accettare i suoi buoni. Ora il momento attuale non è il più opportuno per gettare nel paese nuova carta. Inoltre l' abolizione del corso forzoso è una necessità pel paese e mi spiacerebbe che i nuovi istituti agrari venissero ad attraversare tale abolizione. Però io non mi oppongo a che si passa alla discussione degli articoli, a condizione che non si ritardi con una discussione troppo lunga le più importanti discussioni che ci aspettano.

Cordova, relatore, aderendo al desiderio del ministro onde affrettare la discussione, rinuncia alla parola e prega la Camera a passare alla discussione degli articoli.

Si apre la discussione sull'articolo 1. Parlano gli onorevoli Torrigiani, Nisco, Zuradelli, Briganti-Bellini Bellino, Cordova (relatore) e Alvisi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è sciolta a ore 6.

NOTIZIE

FIRENZE — S. M. il re, ossequiato alla stazione dal duca di Aosta, dal principe di Carignano, dal sindaco e dal prefetto, partiva sabato alle 6 pom. da Torino con convoglio speciale e giungeva ieri mattina a Firenze.

— Annunciasi prossima la presentazione del progetto di legge sui maggiori assegni.

PAVIA — Scrivono da Pavia, al *Pungolo* di Milano, che in seguito alla lodevole deliberazione della civica Rappresentanza di astenersi da ogni ingerenza in oggetti di culto, — deliberazione che inconsulte dimostrazioni di pochi sconsigliati tentarono di far revocare, — non verrà più celebrata nelle vie, come negli anni scorsi, la processione detta delle *Spine*, la quale avrà luogo invece nell' interno del tempio. — Così si tolse di mezzo ogni ragione di agitazioni, di attriti e di scandali.

NAPOLI — Ebbe luogo la riapertura dell' Università. Il prof. De Lucca, prima di incominciare la sua lezione, fece un discorso onde giustificare la propria condotta e per ismentire le accuse di inimicizia e di antagonismo verso il defunto professore Di Napoli. Le sue parole furono accolte freddissimamente, e la maggior parte degli studenti abbandonarono la sala.

VENEZIA — Intanto al soggiorno dei principi sposi in Venezia, apprendiamo dalla *Gazzetta* di quella città: che il 29 maggio il principe Umberto recavasi al tiro e poscia riceveva una deputazione della città e provincia di Verona; che nella sera dello stesso giorno fuvvi a Corte un pranzo di 60 coperte, coll' intervento di tutte le autorità civili e militari e dei capi di quegli stabilimenti che i principi avevano visitati; e che quindi diversi signori e signore improvvisarono una nuova serenata sul canal grande, cui presero parte gli augusti sposi. Apprendiamo dallo stesso giornale che nella mattina del 30 maggio le LL. AA. RR. si recarono al tiro nazionale nel Campo di Marte e quindi all' arsenale.

ROMA — L' *Osservatore Romano*, onde smentire le voci corse sulla morte del cardinale D' Andrea, pubblica la relazione sull' autopsia cadaverica eseguita per mandato del Governo pontificio.

FRANCIA — La *Presse*, che è l' organo del protezionismo industriale e commerciale francese, annunzia che le questioni economiche recentemente discusse in seno al Corpo legislativo verranno di nuovo sollevate da un' altra interpellanza relativa alle quitanze a cauzione, interpellanza che sarà sottoscritta dagli stessi deputati che segnarono la precedente.

Il *Siècle* seguace della dottrina del libero scambio dice:

« Ammiriamo il coraggio degli interpellanti (che per dirla di passaggio già furono luminosamente sconfitti) ma temiamo assai che una nuova discussione simile troverà il pubblico troppo stanco per prestarvi una sufficiente attenzione.

La causa del protezionismo nell' Europa civile è perduta per sempre. »

— Due dispacci giunti l'uno questa notte e l'altro questa mattina a Parigi dicono che a Berlino si ricevette la notizia da Gumbinnen della formazione delle bande insurrezionali polacche nei distretti confinanti della Gallizia; si aggiunge che esse furono organizzate dal generale Langiewicz. Ciò non è chiaro nè verosimile.

Come mai, osserva il *Journal des Débats*, una siffatta notizia sarebbe arrivata a Berlino da Gumbinnen piccola città della Prussia orientale situata presso le sponde del Baltico a 125 leghe almeno dai confini della Gallizia? D' altronde che cosa vorrebbero queste bande e contro chi insorgerebbero?

Il *Siècle* anch'esso smentisce tale notizia, e soggiunge:

« Alcuni amici dell' onorevole generale Langiewicz ci recano una di lui lettera giunta questa mattina da Costantinopoli, e nella quale l' eroe polacco descrive le occupazioni sue ordinarie, le quali in questo momento sono tutte relative a studi ed a raccoglimenti tranquilli. »

INGHILTERRA — L' *Herald* smentisce che l' Inghilterra abbia proposto una dichiarazione relativa a un disarmo generale.

AUSTRIA — Il giorno dopo i funerali di Mühlfeld, l' antesignano della lotta per la libertà confessionale, è stato pubblicato il testo delle leggi confessionali, matrimonio civile, ecc. Il clero cattolico di Vienna aveva rifiutato i sacramenti al deputato liberale, come aveva fatto il clero torinese ai tempi delle leggi Siccardi.

RUSSIA — La *Correspondance russe* di Pietroburgo pubblica un articolo col quale appoggia energicamente le pretese delle popolazioni boeme alla completa loro autonomia.

L'articolo in discorso, evidentemente ispirato dall'alto, palesa il costante desiderio della Russia di creare all'Austria nuovi imbarazzi fomentando negli slavi le idee d'indipendenza.

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Pel regolare andamento delle CORSE SEDIOLI che avranno luogo sul pubblico Passeggio al Montagnone nei giorni 2 e 4 p. v. Giugno, come al relativo Programma già pubblicato, vengono prescritte le seguenti norme:

Alle ore 6 pomeridiane verrà dato il primo colpo di mortaro; ed a questo segnale dovranno tutte le Carrozze, che ivi si trovano, ritirarsi sul vicino Baluardo, o presso i rampari che dal medesimo arrivano alla Fabbrica dei Quartieri.

Un secondo colpo servirà di avviso ai Pedoni di situarsi dietro i ripari, dai quali viene proibito uscire, durante le Corse, sotto qualsiasi pretesto.

Un terzo colpo annuncierà la partenza dei Cavalli.

È pure vietato tanto alle Carrozze come ai Pedoni, dopo la Corsa di decisione, d'ingombrare il Viale delle Corse, fintanto che il Cavallo vincitore del primo premio non abbia fatto il solito giro al Montagnone suddetto.

Ferrara 30 Maggio 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

— Quest'oggi, come preavvisammo, si è aperta la 2.ª Sessione del 1868 di questa Corte d'Assisie. Diamo poi qui sotto la *Lista dei Giurati* i quali dovranno prestar servizio nella 2.ª Quindicina di detta Sessione estratti a sorte dal Sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di detta Città nella pubblica Udienza del 26 Maggio 1868.

GIURATI ORDINARI

Collari Alessandro di Renazzo — Buonafede Ignazio di Comacchio — Zuffi dott. Federico di Ferrara — Baroni Giuseppe di Cento — Stecchi Stegani Carlo di Consandolo — Zeni dott. Luigi di Ferrara — Gulinelli Antonio di Portomaggiore — Grossi Primo di Ferrara — Revedin march. Giovanni idem — Pasi Alessandro idem — Baraldi Giovanni idem — Zamorani dott. Tobia idem — Manini Germani di Consandolo — Ridolfi Giuseppe di Ferrara — Leati dott. Pietro idem — Guitti dott. Antonio idem — Pioppa Antonio di Codifiume — Soldati Vincenzo di Ferrara — Gnoli conte Cleto idem - Nannini Dino di Bondeno — Sani Santini Alessandro idem — Poltronieri Giovanni di Ferrara — Violetti dott. Luigi idem — Cavalieri Napoleone di Comacchio — Negrelli dott. Giuseppe di Ferrara — Bernardi conte Cesare idem — Forti Domenico di Migliaro — Norsa Leone di Ferrara — Pesaro Clemente idem — Franceschini Cesare di Ro —

GIURATI SUPPLENTI

Tosi dott. Giuseppe — Borgazzi Pietro — Monti Eliseo — Rossi dott. Antonio — Santangeli dott. Michele — Saraceni dott. Ercole — Ricci dottor Vincenzo — Testa avv. Ettore — Bosi Marchi Francesco — Anau Davide. Tutti di Ferrara.

— Come da manifesto già pubblicato, oggi martedì 2 e giovedì 4 andante sul pubblico passeggio al Montagnone avranno luogo le Corse Sedioli. In questa circostanza per cura della società ferroviaria dell'Alta Italia saranno distribuiti biglietti di 2ª e 3ª classe valevoli per l'andata e per il ritorno, con riduzione del 25 e 35 per cento sul prezzo ordinario di tariffa.

Il prezzo dei biglietti che verranno rilasciati dalla Stazione di Bologna è il seguente: seconda classe L. 6 25, terza classe L. 4 75. I biglietti per l'andata saranno valevoli per tutti i treni (meno i diretti) dei giorni 2, 3 e 4 andante. I biglietti pel ritorno saranno pure validi (meno sempre coi treni diretti) pei giorni 2, 3 e 4, e col primo treno *Omnibus* del giorno 5, che parte da Ferrara per Bologna alle ore 7 20 ant.

— Domenica sera, verso mezzanotte, certo *Tebaldi*, fornaio, di Ferrara, uscito dal Caffè dell'Emilia in Corso Porta Romana, si avviava alla propria abitazione posta nel così detto Palazzone presso la Chiesa della Madonnina; quando a poca distanza dalla accennata sua abitazione venne fermato da due individui, i quali, con minacce nella vita a mano armata, lo depredarono della ripetizione d'oro del valore di Lire 450; d'una scattola da tabacco, d'argento, del valore di L. 65; e di Lire 15 circa in moneta cartacea che egli custodiva in un librettino, quale gli fu pure involato.

— Facendo seguito al resoconto stampato nel N. 85 di questo Giornale delle spese occorse per innalzare nel Comunale Cimitero un monumento ai Garibaldini Ferraresi morti nella Guerra Nazionale del 1866, e della distribuzione dell'avanzo delle oblazioni raccolte, si porta a notizia dei contribuenti, che essendosi rinvenuta la famiglia superstite di Alessandro Agujari nel Comune di Ficarolo, fu spedito a quel R. Sindaco per la relativa consegna la parte ad essa famiglia assegnata in L. 79, e se ne è ritirata analoga ricevuta. Questa notizia la pubblichiamo per la Commissione.

— Nella sera di Giovedì 4 corr. su queste maggiori scene avrà luogo la beneficiata della celebre danzatrice sig.ª AMALIA FERRARIS.

Oltre all'opera la *Maria di Rohan*, e l'intero Ballo *Un' Avventura di Carnevale*, verrà eseguito dalla sig.ª *Ferraris* e dal primo ballerino signor *Mendez* un nuovo gran Passo a due *des bouquet*, non che la *Polka delle monete*, composta ed eseguita dal *Mendez*, in unione alla sig.ª *Ferraris*, ed alle prime ballerine italiane signore *Bassi* e *Giovesi*.

La fama che inalza il nome della sig.ª *Ferraris*, e il pieno successo ottenuto sulle nostre scene ci dispensano di raccomandarla per la sera di suo beneficio, essendo ben certi che il pubblico accorrerà numeroso al Teatro, e la festeggerà come merita.

— Oggi alle ore 4 sulla Piazza delle erbe verrà estratta una Tombola per L. 2000 divisa in due premi, e cioè Tombola, e Cinquina sparsa.

— Questa sera al Teatro Municipale Spettacolo di Opera e Ballo.

— Nuove pubblicazioni illustrate della Libreria G. GNOCCHI - Milano

GLI UOMINI ILLUSTRI. Biografie degli uomini celebri d'ogni paese, che, per la loro attività, per la loro costanza e per la loro virtù seppero innalzarsi ai gradi più elevati e meritarono, oltre gli onori e le ricchezze, la riconoscenza dei proprii concittadini.

Pubblicasi il 10, 20 e 30 di ogni mese in fascicoli di pag. 32 illustrati. Ciascun fascicolo fa da sè. - Costa cent. 15.

ABBONAMENTO franco di porto a domicilio per tutto il Regno:

Per sei mesi,
cioè a 18 fascicoli formanti un volume L. 2. 60
Per un anno,
cioè a 36 fascicoli formanti due volumi L. 5. —

Gli associati hanno diritto alle copertine dei volumi. — Spedizione contro vaglia postale diretto alla Libreria GNOCCHI — Milano.

MUSEO POPOLARE

Pubblicazione settimanale in fasc. di pag. 32 illustrato.

Associazione Lire 1 40 per 10 fascicoli formanti un volume. Franco di porto a domicilio.

Si è pubblicato il fasc. 1° Vol. IV. del *Museo Popolare* contenente:

F. DOBELLI. — IL SOLE.
C. CAJMI. — LO SCHIAVO.

Pubblicato del *Museo Popolare*

Vol. I. Lire 1 50)
Vol. II. Lire 1 50) Eleganti volumi di pag. 360 caduno illustrati.
Vol. III. Lire 1 50)

Con sole L. 4 20 si spediranno i 3 volumi.

Chi manda sole L. 5 50 avrà il 1° 2° e 3° volume l'associazione al 4° vol. e la *Strenna* del *Museo Popolare* in dono. Spedizione contro *vaglia postale* alla Libreria GNOCCHI, Milano.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

3 *Giugno* 12. ore 1. m 16.

Osservazioni Meteorologiche

30. 31. MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 761 13 76 , 11	mm 760, 58 759, 37	mm 759, 41 729, 57	mm 76 , 19 759 49
Termometro centesimale	+ 25, 7 + 26 4	+ 30 5 + 30, 8	+ 33, 1 + 31, 9	+ 29 2 + 25, 6
Tensione del vapore acqueo	16 07 16, 54	18 61 14 75	17 03 17 75	17 13 13, 29
Umidità relativa	65, 2 64, 8	57, 1 44, 8	45 3 50, 2	57, 9 54 6
Direzione del vento	ONO O	ONO O	ONO O	O OSO
Stato del Cielo	Sereno Sereno	Sereno Ser. Nuv.	Sereno Nuv. Ser	Sereno Ser. Nuv.
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 20 3 + 2 , 2		+ 31, 8 + 31, 0	
	giorno		notte	
Ozono	6 2 7, 4		7 0 7 , 0	

Telegrafia Privata

Firenze 1. — *Venezia* 1. — Stanotte, il Principe e la Principessa di Piemonte partirono per Milano.

Rouen 31. — Arrivarono l'Imperatore e l'Imperatrice.

Rispondendo alle congratulazioni del maire, l'Imperatore disse: Sono commosso delle vostre parole. Sappiamo quanto le vostre popolazioni industriali ed agricole abbiano sofferto. Vi ringrazio pei vostri sforzi onde attenuare queste sofferenze, che speriamo oggi saranno terminate.

Rispondendo al cardinale, l'Imperatore disse: Non separiamo mai l'amore verso Dio da quello verso la patria.

Le LL. MM. ripartirono a 4 ore.

Lisbona 31. — Sono smentite le voci di crisi ministeriali.

Nuov-York 21. — Assicurasi che i direttori dell'*Empeachement* riuniscono i documenti per aggiungere un nuovo articolo all'*Empeachement*.

Vashington 30. — Grant e Colfax accettarono l'offerta della Convenzione di Chicago per le candidature presidenziali. Johnson nominò Schofield ministro della Guerra. Il Senato ne ratificò la nomina.

Parigi 1. — Notizie di Tunisi. Domani si firmerà l'atto che termina la vertenza col governo tunisino. E data soddisfazione alle dimande della Francia.

Milano 1. — I reali principi sono arrivati alle 8 40. Furono ricevuti alla stazione, ove accorse folla immensa, dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Gli sposi s' intrattennero coi sindaci di Milano e dei Corpi Santi nel padiglione reale. Quindi partirono per Monza.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	30	1
Rendita francese 3 0|0 . . .	69 70	69 95
» italiana 5 0|0 in cont.	52 20	52 95
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	376	380
Az. delle Strade ferr. Romane	41 75	42 —
Obbligazioni » » »	88 75	89 —
Strade ferr. Vittorio Emanuele	42 —	43 50
Obbligazioni ferr. meridionali	137	137
Londra. Consolidati inglesi .	— —	— —
Cambio sull' Italia	6 3|4	6 7|8

BORSA DI FIRENZE

	30	1
Rendita ital.	56 20	55 80
Oro	21 45	21 46

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*